

## LE SEZIONI DELLA MOSTRA

### La morte eccezionale di un uomo eccezionale

La prima sezione introduce alla figura di Traiano a partire dalla sua morte, di cui ricorre il 1900° anniversario. Il percorso di visita inizia dunque... entrando nella sua tomba, il basamento della Colonna di Traiano, la cui mole imponente viene evocata all'ingresso della Grande Aula. Si entra e in questo ideale spazio "di mezzo", in penombra, l'imperatore Traiano si presenta e si racconta. Per rivivere la grande cerimonia del suo trionfo postumo, ci accompagnano i personaggi di un modellino di una cerimonia trionfale.

### Dalla guerra alla pace

La guerra in Dacia e i suoi protagonisti sono introdotti nella seconda sezione: il racconto scorre a ritroso, dalla commemorazione della vittoria nel trofeo di Adamclisi, opera emblematica dell'arte provinciale romana, accompagnata dal video che ci trasporta in quei luoghi.

Indiscusso protagonista della vittoria, Traiano stesso: le grandi statue del Foro di Traiano e una straordinaria testa in bronzo da Nijmegen mostrano come già in vita era stata costruita la sua immagine, a sottolineare i diversi ruoli di valoroso condottiero in guerra e di saggio amministratore in pace.

I soldati delle sue legioni sono evocati dalle loro iscrizioni funebri: spicca tra essi quella dell'uccisore di Decebalo, che si riferisce all'imperatore come *Troianus* allusione alla discendenza divina di Cesare. Modelli e suggestioni vanno da Alessandro, a Cesare, al suo padre adottivo (l'imperatore Nerva) e al suo padre naturale (*Traianus pater*).

Le vicende dei combattimenti e la conquista sono sapientemente raccontati nelle loro varie sfaccettature nel fregio della Colonna di Traiano, i cui calchi si distendono nella Grande Aula, mentre sul lato opposto il nemico sconfitto è evocato dalle imponenti figure dei Daci dal Foro di Traiano.

Dopo la guerra, le prime fasi di quel processo di "costruzione della pace" che si diffonde nelle province: le divinità romane si mescolano a quelle locali e le iscrizioni dei veterani di Traiano, ormai trapiantatisi nelle nuove terre romanizzate, raccontano di uomini di guerra che diventano notabili e amministratori cittadini.

### La costruzione di un impero: infrastrutture e welfare

Un grande video ci trasporta nei luoghi delle province dell'impero. Modelli in scala e le preziose raffigurazioni sulle monete evocano i monumenti che diffondono in tutto il vastissimo territorio un'immagine comune di vita civile, rendendo l'impero più solido, più unito, più Patria per tutti coloro che vivevano all'interno dei suoi confini, una Europa in nuce.

Monete e decorazioni dei monumenti parlano la lingua della propaganda e contribuiscono alla costruzione di un immaginario comune che esalta la potenza e la prosperità dell'Impero: così, al piano superiore, nella sezione del museo dedicata al Foro di Cesare, si coglie l'occasione per mostrare simboli e significati di questo linguaggio in pietra, dai modelli cesariani, esposti in una inedita ricomposizione, alla ripresa dello stesso disegno nel Foro di Traiano: due frammenti di fregio, dai Musei Vaticani e da Berlino, sono per la prima volta riuniti in questa occasione.

Alla costruzione dell'impero, prendono parte le donne della casa imperiale: partecipi della politica e dei saggi provvedimenti amministrativi traianei, queste figure furono modelli di comportamento per le altre donne non solo rispetto alle tradizionali virtù femminili (fedeltà, devozione, riservatezza, modestia, pudicizia), ma soprattutto in nuovi ambiti, quello imprenditoriale e quello evergetico. Tutte avevano estesi possedimenti in Italia e in Africa, alcune erano proprietarie di fabbriche di laterizi: questa grande ricchezza permise una consistente opera di beneficenza a sostegno della collettività.

### Traiano privato

Abbiamo l'occasione specialissima di entrare negli spazi privati dell'imperatore: la raffinatissima decorazione con stucchi dorati, marmi e affreschi della villa ad Arcinazzo, solo da poco riportati alla luce, restaurati e ricomposti, anticipa altre scoperte di Roma.

### Traiano dopo Traiano

Corriamo avanti nel tempo, evocando la fortuna che la figura dell'imperatore, *l'optimus princeps*, ebbe dalla sua morte fino all'età moderna: dall'augurio di *felicio Augustus, melior Traiano*, diffuso per tutta la Tarda antichità, al posto specialissimo che ebbe nell'immaginario medievale, con Dante che lo colloca nel purgatorio tra gli esempi di umiltà, nonostante fosse pagano.

Questa carrellata nel tempo termina con un omaggio contemporaneo alla Colonna Traiana dell'artista romena Luminița Țăranu.

### Verso Roma

In un progressivo avvicinamento a Roma, viaggiamo tramite video e immagini nell'Italia di Traiano. I nuovi porti di Civitavecchia e di Porto, quest'ultimo *hub*, portale dell'impero, che permetteva tramite una vera e propria autostrada fluviale, il Tevere, di raggiungere le banchine della capitale. E quindi i canali nascosti del grande acquedotto dell'Acqua Traiana, e le recenti scoperte della Roma traiana: le terme di Colle Oppio e la ricostruzione del Circo Massimo, e ancora la visione inedita degli splendidi e inaccessibili spazi affrescati dei Privati Traiani nelle profondità dell'Aventino.

Avvicinandoci ad osservare con ancora più dettaglio i Mercati di Traiano, sede stessa della mostra svelano le straordinarie abilità dei Romani, grandi costruttori

### Messaggi di pietra

Il Foro di Traiano, inizio e fine del percorso e sintesi dell'immagine di sé che l'imperatore volle trasmettere, si svela ulteriormente con nuovi frammenti e nuove ricomposizioni che si aggiungono a quelli già noti: tutti elementi di un "discorso in pietra" fatto di immagini dal potente significato simbolico e che caratterizzano gli spazi degli edifici, esaltando la figura di Traiano e la potenza dell'impero.